

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge del 28 gennaio 1994, n. 84 prevedeva che il Comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del Presidente, approvi il Piano operativo triennale e adotti il Piano regolatore portuale.

A tali strumenti programmatori va poi aggiunto il Programma triennale delle opere (PTO) previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (ora sostituito dall'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50).

Piano operativo triennale (POT)

Il Piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati.

Il Comitato portuale ha approvato con delibera del 29 ottobre 2015 il Piano relativo al periodo 2016-2018.

Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per la funzionalità del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il piano regolatore dell'Autorità portuale di Savona è stato ratificato dalla regione Liguria il 10 agosto 2005.

Tra gli interventi più importanti previsti dall'attuale Piano si ricorda la realizzazione di una piattaforma multifunzionale nel bacino di Vado Ligure, destinata ad ospitare un nuovo *terminal container*. L'Autorità ha fatto presente che la costruzione di tale piattaforma determinerà un nuovo assetto urbanistico del fronte mare di Vado Ligure, per la cui realizzazione saranno necessari ulteriori interventi per la riqualificazione della fascia costiera (creazione di un porto turistico, predisposizione di spazi a fruibilità pubblica fronte mare e costruzione di una nuova area cantiere).

Programma triennale delle opere (PTO)

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Autorità, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, riguarda lavori di importo superiore a euro 100.000. Le schede allegate al bilancio preventivo dell'esercizio ne costituiscono parte integrante.

Il Comitato portuale con delibera n. 92/2010 ha approvato il Programma per il triennio 2011-2013; con delibera n. 67/2012 per il 2013-2015; con delibera n. 34 del 30 ottobre 2013 per il 2014-2016, con la delibera n. 37 del 28 ottobre 2014 per il triennio 2015-2017 e con delibera n.39 del 29 ottobre 2015 per il triennio 2016-2018

Il programma relativo al triennio 2016-2018 prevede una spesa complessiva di 190 ml di cui 34,65 ml per la realizzazione di interventi ordinari miranti a migliorare l'organizzazione degli spazi portuali e 155,36 ml per interventi previsti nel piano regolatore, fra i quali la costruzione della citata piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure.

Tabella 5 - Programmazione triennale dei lavori 2016/2018.

(importi in migliaia di euro)

Programmazione ordinaria	Progr. prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale progetto
Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	300	700				2.400
Sistemazione litorale rio Solcasso7pontile Enel			750	750			1.500
Sistemazione aree demaniali porto Vado	135		565				700
Attraversamento ferrov. Prolungamento a mare		400					400
Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"		300					300
Riqualf. Area margine z. port. Ponente/Bergeggi	150		2.000				2.150
Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800					800
Manutenzioni straordinarie aree e immobili		3.000	1.500	1.500	1.500	1.000	8.500
Manutenzione straordinarie ferroviarie		700	500	500	700	700	3.100
Risistemazione del capannone T3	500				5.000	2.000	7.500
Implemento sistema rinfuse bacino di Savona	150				3.500	3.650	7.300
Parziale	2.335	5.500	6.015	2.750	10.700	7.350	34.650
Interventi previsti dal Piano regolatore							
Nuovi oleodotti nell'area S16		2.365					2.365
Ricollocazione abitazioni Gheia			3.000	3.000			6.000
Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	14.000	2.500	5.500	3.000			25.000
Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900			80.000
Alimentazione piattaforma AT/ MT	100	1.300					1.400
Nuova viabilità e varchi	500	2.500	6.000	4.000			13.000
Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	2.900					3.800
Messa in sicurezza torrente Segno		2.100	3.700	5.000			10.800
Nuova viabilità urbana in fregio molo 8,44			5.000	4.000			9.000
Rifac. passerella ciclo ped. foce torrente Segno		1.000					1.000
Centro culturale masterplan					3.000		3.000
Parziale	16.600	14.665	61.200	59.900	3.000		155.365
TOTALE GENERALE	18.935	20.165	67.215	62.650	13.700	7.350	190.015

La riproposizione di alcuni interventi previsti nella programmazione precedente al triennio 2016-2018 è dovuta al prolungarsi dei tempi di realizzazione di alcune opere, cui ha contribuito anche l'insufficienza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si riassumono alcune delle attività svolte dall'Autorità portuale nel 2016. Le opere di manutenzione ordinaria nell'ambito del territorio portuale, hanno riguardato essenzialmente le parti comuni, le centrali termiche e di condizionamento e le parti ferroviarie.

Per tali opere è stato impegnato un importo complessivo di euro 258.883 (nel 2015 era stato di euro 561.508).

Tra gli interventi straordinari realizzati si ricordano: la manutenzione straordinaria subacquea nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure; la manutenzione straordinaria nella zona antistante la Capitaneria di Porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle zone operative dei bacini portuali di Savona e Vado; la manutenzione straordinaria zona banchina palacrociera nel porto di Savona; la manutenzione straordinaria alle vie di corsa delle gru *portainers* del bacino portuale di Vado Ligure. Per la realizzazione degli interventi straordinari la spesa complessiva è stata di euro 1.469.342 (nel 2015 era stata di euro 764.274).

Per quanto riguarda le opere di grande infrastrutturazione si ricorda il proseguimento dei lavori per il completamento della piattaforma multifunzionale, la cui conclusione era stata prevista per il 2017. Tale piattaforma si estende per una superficie di circa 210.000 mq e ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l'ormeggio delle navi porta contenitori di ultima generazione di capacità superiore a 12.000 TEU.

Allo stato attuale (novembre 2017) sono stati emessi n. 31 stati di avanzamento dei lavori, per un importo netto pari a euro 128.339.464, oltre a oneri per la sicurezza per un importo pari a euro 2.231.559, mentre sulle somme a disposizione per ingegneria e oneri tecnici sono stati spesi euro 11.675.145 per un totale complessivo di euro 142.246.168; la cifra spesa corrisponde, a circa il 47 per cento dell'ammontare complessivo del finanziamento a carico dello Stato; l'avanzamento degli interventi a oggi realizzati corrisponde a circa il 60 per cento dell'estensione complessiva dell'opera. Per la realizzazione della piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing*, che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro.

La tabella che segue riporta le fonti di finanziamento della piattaforma.

Tabella 6 - Fonti di finanziamento.

(in euro)

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
PRIVATI	50.000.000
PUBBLICI- finanziamenti dello Stato:	288.635.904
di cui:	
Decreto interministeriale 120T/2007 e integr.ni:	
-contributi previsti nel D.I.	58.333.333
-mutuo BEI	59.666.666
D.M. 357/11 modificato da D.M. 28/14:	
-contributi previsti nel D.M.	17.409.741
-ex mutuo A.P. Bari	42.666.667
D.M. 43/2013 modificato da D.M. 58/2014:	
-contributi previsti nel D.M.	28.215.306
-ex mutuo A.P. di Brindisi	17.876.954
-cessione mutuo Livorno ed altre A.P.	39.467.238
Fondo infrastrutture	25.000.000
TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI	338.635.904
Quota eventualmente a carico di AP se coperta dalla ripartizione del fondo legge 84/94 art. 18 bis (per anno 2013 circa 5,5 milioni) ovvero mutuo BEI.	11.364.096
TOTALE	350.000.000

Progetti finanziati con fondi europei

Nel 2016 si sono concluse le attività del progetto "Vento, Porti e Mare", interamente finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007/2013, con un contributo europeo per un importo di euro 262.881. Il progetto ha proseguito e potenziato quanto realizzato con il precedente "Vento e Porti" con lo scopo di estendere la rete di monitoraggio, la modellistica numerica e le previsioni a medio termine al moto ondoso ed allo specchio acqueo antistante i porti partner del progetto.

5.1 Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione è svolta dall'Autorità portuale, secondo quanto previsto della L. n. 84/94, ed è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione, che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della bandiera blu 2016 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo europeo per l'ambiente, con esito positivo, per il quattordicesimo anno consecutivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, l'Autorità ha proseguito la collaborazione con l'Università Bocconi, nell'ambito del *Master in Economia & Management* dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2016, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi imputati ai capitoli relativi a questo settore, l'Autorità portuale ha scelto di puntare su pochi appuntamenti relativamente ai convegni, riducendone il numero.

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso *Ligurian Ports*, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, costituita nel settembre 2008.

La *Ligurian Ports* ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettività nazionale dei porti, organizzata da Assoporti, e ad altre manifestazioni tenutesi nei porti italiani di Genova e Civitavecchia. La presenza, unitamente all'associazione Assoporti, ha permesso all'A.P. di essere maggiormente visibile e contenere in parte i costi di partecipazione.

Per promuovere l'attività crocieristica, l'Autorità portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica *Cruise Shipping* di Miami.

Nel 2016 le spese per l'attività promozionale sono ammontate ad euro 161.942 (nel 2015 erano state euro 159.592).

5.2 Operazioni e servizi portuali - attività autorizzatoria

Operazioni portuali

Tra i compiti attribuiti alle autorità portuali si ricorda l'attività autorizzatoria (autorizzazioni/concessioni) che esse gestiscono nei confronti dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dagli artt. 16, 17 e 18 della legge 84 del 1994, nel testo *pro tempore* vigente (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altri materiali in ambito portuale). Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina anche il numero massimo di autorizzazioni che possono esser rilasciate. Le imprese autorizzate sono iscritte, ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione, in appositi registri tenuti dall'Autorità. Il rilascio di tali autorizzazioni è subordinato al pagamento di un canone aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'ISTAT. Nel 2016 l'Autorità portuale ha previsto in 20 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per lo svolgimento di operazioni portuali (annuali e pluriennali). Di esse 11 sono state rinnovate a imprese titolari di concessioni pluriennali, 3 rilasciate a soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e 6 rilasciate per l'espletamento dei servizi portuali (concessioni annuali).

Servizi portuali

Alle operazioni sopradescritte sono connessi i servizi portuali, disciplinati dalla legge n. 186/2000 (che apporta modifiche all'art. 16 della legge n. 80 del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti, servizio idrico, servizi di manutenzione e riparazione, stazioni marittime passeggeri etc. per la fruizione dei quali è previsto il pagamento di un canone. I servizi identificati dal decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione sono affidati alla società di servizi generali del porto di Savona Vado – SV Port Service – che svolge tali prestazioni avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

In particolare, la SV Port Service effettua anche attività di:

- pulizia degli specchi acquei interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- pulizia e manutenzione ordinaria delle aree demaniali situate a cornice della “Vecchia darsena” di Savona;
- gestione degli impianti di illuminazione e relative manutenzioni, nonché distribuzione di energia elettrica;

- gestione delle banchine e dei posti barca da diporto presso la Vecchia darsena del bacino portuale di Savona.

5.3 Gestione del demanio marittimo - Canoni demaniali

Le Autorità portuali possono dare in concessione alle imprese autorizzate all'espletamento delle relative operazioni le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale (nel caso dell'Autorità portuale di Savona anche le spiagge). Per tali concessioni è previsto un canone annuale calcolato sulla base della delibera del Comitato portuale n. 89 del 30 settembre 1997 e aggiornato in base all'indice ISTAT, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti ai sensi della legge n. 494/93.

La tabella che segue riporta le entrate derivanti dagli accertamenti e dalle riscossioni dei canoni demaniali e la loro incidenza sulle entrate correnti, nonché le riscossioni e la loro incidenza sugli accertamenti.

Tabella 7 - Entrate derivanti dalla riscossione di canoni demaniali.

<i>(importi in euro)</i>					
Esercizio	Canoni accertati (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %.	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %.
2015	6.459.297	19.600.461	33	5.768.326	89
2016	6.077.361	18.015.462	34	5.523.834	91

Nel 2016 le entrate accertate derivanti dai canoni demaniali diminuiscono rispetto all'esercizio precedente passando da euro 6.459.297 nel 2015 ad euro 6.077.361; in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti, esse rappresentano il 34 per cento mentre nel 2015 rappresentavano il 33 per cento.

E' da evidenziare che nel 2016 la percentuale di riscossione dei canoni ha raggiunto il 91 per cento dell'importo accertato (euro 5.523.834 su euro 6.077.361), mentre la parte residua è stata riscossa nei primi mesi del 2017.

5.4 Traffico portuale

Il prospetto che segue riporta i dati relativi al traffico delle merci e dei passeggeri registrato nel 2016 (a fini comparativi si riportano anche i dati relativi al 2015).

Tabella 8 - Traffico delle merci e dei passeggeri.

Traffico merci (t)	2015	2016	Variazione	%
Totale merci movimentate	13.390.338	12.744.214	-646.124	-4,83
Rinfuse liquide	6.623.816	7.152.722	528.906	7,98
Rinfuse solide	1.752.753	1.454.506	-298.247	-17,02
Merci varie	5.013.769	4.136.986	-876.783	-17,49
Container (TEU)	98.033	54.594	-43.439	-44,31
Totale passeggeri	1.379.440	1.219.396	-160.044	-11,60
Crociere	982.226	910.244	-71.982	-7,33
Traghetti	375.725	297.148	-78.577	-20,91

Nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, il volume di merci movimentate ha registrato una diminuzione (-4,83 per cento) attribuibile alla minore movimentazione di rinfuse solide e merci varie. Risulta in diminuzione anche il traffico di passeggeri (-11,6 per cento), dovuto alla riduzione sia del comparto traghetti (-20,91 per cento) che del comparto crociere il quale si riduce del 7,33 per cento.

5.5 Servizi di interesse generale

Tra i compiti svolti dalle Autorità portuali, e previsti espressamente dalla legge n. 84/94, rientrano anche i servizi di interesse generale, gestiti direttamente dalle Autorità a favore degli utenti portuali, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996. Essi riguardano servizi che non sono dati in concessione (gestione degli impianti di illuminazione, distribuzione dell'energia elettrica, gestione della rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico, servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, raccolta e smaltimento dei rifiuti di terzi concessionari e delle navi; fornitura di servizi di derattizzazione e di disinfestazione).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 84/94 l'Autorità portuale per l'espletamento dei servizi di interesse generale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto (*SV Port Service*), la quale si avvale di personale qualificato in distacco dall'Autorità portuale.

Nel 2016 per la gestione di tali servizi l'Autorità portuale ha sostenuto una spesa complessiva di euro 1.462.950 (nel 2015 era stata di euro 1.625.613).

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L'ordinamento contabile dell'autorità è conforme al DPR n. 97 del 2003 e al regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 1° gennaio 2008¹.

Le tabelle che seguono riportano le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi.

Tabella 9 - Bilancio di previsione.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2015	Delibera n. 38 del 28/10/2014	Nota n. 1304 del 4/02/2015	Nota n. 31.676 del 16/01/2015
2016	Delibera n. 30 del 29/10/2015	Nota n. 4874 del 17/02/2016	Nota n. 10389 dell' 08/02/2016

Tabella 10 - Conto consuntivo.

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2015	Delibera n. 3 del 29/04/2016	Nota n.15383 del 30/05/2016	Nota n.59142 del 12/07/2016
2016	Delibera n. 42 del 4/07/2017	Nota n.21252 del 25/07/2017	Nota n.161774 dell' 08/08/2017

¹ Delibera del Comitato portuale n. 94 del 7/12/2007 approvato dal Ministero vigilante con modifiche.

6.1. Dati significativi della gestione

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili di sintesi risultanti dal rendiconto finanziario 2016 posti a raffronto con quelli del 2015.

Tabella 11 - Dati contabili di sintesi esercizio 2016.

DESCRIZIONE	2015	2016	Variazione%
Disavanzo finanziario	-24.369.762	-4.758.941	-80,5
Saldo corrente	10.180.891	8.603.219	-15,5
Saldo in c/capitale	-34.550.653	-13.362.160	-61,3
Avanzo di amministrazione	18.179.156	17.675.188	-2,8
Avanzo economico	7.991.574	5.292.297	-33,8
Patrimonio netto	92.627.970	97.920.269	5,7

Si rileva un notevole diminuzione del disavanzo finanziario, passato da euro 24.369.762 ad euro 4.758.941 (80,5) dovuto alla flessione delle spese in conto capitale (61,3%).

L'avanzo di amministrazione registra un decremento (2,8%), passando da euro 18.179.156 nel 2015 a euro 17.675.188; tale risultato è determinato dalla diminuzione del disavanzo di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo economico presenta un decremento del 33,8 per cento, passando da euro 7.991.574 a euro 5.292.297, risultato da attribuire all'aumento dei costi della produzione (10,5%) e alla diminuzione del valore della produzione (6,7%).

Il patrimonio netto presenta un incremento del 5,7 per cento, portandosi da euro 92.627.970 nel 2015 a euro 97.920.269 nel 2016. Il conto patrimoniale è costituito per la parte attiva soprattutto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato, mentre, nella parte passiva, essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

6.2. Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario negli anni 2015-2016.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.

ENTRATE	2015	2016	Variazione %
CORRENTI	19.600.461	18.015.463	-8,1
IN CONTO CAPITALE	0.00	0,00	0,00
PARTITE DI GIRO	2.340.013	3.423.550	46,3
TOTALE	21.940.474	21.439.013	-2,3

SPESE	2015	2016	Variazione %
CORRENTI	9.419.570	9.412.244	-0,1
IN CONTO CAPITALE	34.550.653	13.362.160	-61,3
PARTITE DI GIRO	2.340.013	3.423.550	46,3
TOTALE	46.310.236	26.197.954	-43,4
AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	-24.369.762	-4.758.941	-80,5

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il totale delle entrate registra una diminuzione del 2,3 per cento, dovuta alla riduzione delle entrate correnti.

In particolare, le entrate correnti registrano un decremento dell' 8,1 per cento, passando da euro 19.600.461 a euro 18.015.463. Le entrate in conto capitale nel 2016 sono pari a zero, a causa dei mancati contributi statali.

Il totale delle spese registra un notevole decremento del 43,4 per cento passando, da euro 46.310.236 a euro 26.197.954; ciò è effetto in massima parte della diminuzione delle spese in conto capitale, che passano da euro 34.550.653 nel 2015 a euro 13.362.160 nel 2016.

Tabella 13 - Entrate e spese correnti.

ENTRATE CORRENTI	2015	2016	Variazione%
Tasse portuali	11.278.880	10.229.576	-9,3
Entrate per autorizzazioni portuali	267.304	234.513	-12,3
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	1.080.418	809.676	-25,1
Redditi e proventi patrimoniali	6.615.760	6.196.779	-6,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	105.512	40.493	-61,6
Entrate non classificabili in altre voci	252.587	504.426	99,7
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	19.600.461	18.015.463	-8,1
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Uscite per gli organi dell'ente	273.357	258.491	-5,4
Oneri per il personale in servizio	4.617.366	4.946.769	7,1
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	581.093	785.702	35,2
TOTALE	5.471.816	5.990.963	9,5
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	2.346.713	1.883.770	-19,7
Trasferimenti passivi	221.231	189.773	-14,2
Oneri finanziari	402.000	386.996	-3,7
Oneri tributari	512.418	506.412	-1,2
Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.445	10.675	-42,1
Uscite non classificabili in altre voci	446.937	443.655	-0,7
TOTALE	3.947.754	3.421.281	-13,3
TOTALE SPESA CORRENTE (B)	9.419.570	9.412.244	-0,1
SALDO DELLA PARTE CORRENTE(C=A-B)	10.180.891	8.603.219	-15,5

Tra le variazioni più significative delle entrate, si rileva il decremento del 9,3 per cento degli introiti derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio (che si attestano su un valore di euro 10.229.576), in ragione della diminuzione del traffico merci. La diminuzione del 25,1 per cento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi è attribuibile principalmente, come specificato nella nota integrativa al conto consuntivo, ai minori proventi derivanti dal servizio gestione mezzi ferroviari e dall'occupazione temporanea di aree.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, le entrate derivanti dalle tasse portuali registrano un lieve decremento e passano da euro 6.179.967 a euro 6.114.207; le tasse di ancoraggio passano da euro 5.098.912 a euro 4.115.368, in ragione del minor traffico merci.

Le spese correnti risultano nell'esercizio in esame sostanzialmente in linea con quelle del 2015 (da euro 9.419.570 a euro 9.412.244). Le spese di funzionamento aumentano del 9,5 per cento; tra esse le voci

relative agli oneri per il personale registrano un aumento del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente passando da euro 4.617.366 a euro 4.946.769, mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi sono aumentate del 35,2 per cento e le spese per gli organi dell'ente registrano una diminuzione del 5,4.

Le spese per interventi diversi registrano un decremento del 13,3 per cento, attribuibile essenzialmente alla diminuzione del 19,7 per cento delle spese per prestazioni istituzionali (spese fornitura di energia elettrica e di acqua per servizio pubblico, spese connesse pulizia specchi acquei aree, piazzali e in litorale, spesa per interventi di terzi per vigilanza e sicurezza di varchi doganali e spesa per prestazioni di terzi per la manutenzione della rete telematica in ambito portuale), alla riduzione dell'1,2 per cento degli oneri tributari (IRAP e IMU) e alla diminuzione del 3,7 per cento degli oneri finanziari, anche i trasferimenti passivi subiscono una forte riduzione del 14,2 per cento. In diminuzione dello 0,1 per cento le spese non classificabili in altre voci (somme dovute all'Erario per l'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 133/2008, n. 122/2010 e n. 95/2012).

Tabella 14 - Entrate e spese in conto capitale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2015	2016	Variazione %
Entrate da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti dello Stato	0	0	0
TOTALE	0	0	0
Accensione di prestiti			
Accensione di mutui	0	0	0
TOTALE	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione e manutenzione straordinaria di opere e immobili	8.960.274	7.679.358	-14,3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	390.379	474.260	21,5
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	23.000.000	2.989.965	-87,0
Rimborso di mutui	0	0	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	200.000	218.577	9,3
TOTALE	32.550.653	11.362.160	-65,1
Oneri comuni			
Rimborso di mutui	2.000.000	2.000.000	0
TOTALE	2.000.000	2.000.000	0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	34.550.653	13.362.160	61,3
SALDO IN CONTO CAPITALE	-34.550.653	-13.362.160	61,3

Non si registrano entrate in conto capitale nel 2016.

Le spese in conto capitale diminuiscono del 61,3 per cento e ammontano ad euro 13.362.160. In particolare presentano un decremento del 14,3 per cento per la voce relativa agli “interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili” ed un decremento dell’87 per cento per la voce “partecipazione ed acquisto di valori mobiliari”.

Limiti di spesa

L’art. 6, comma 3 del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10 per cento dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010; e l’art. 5, comma 14, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha previsto un’ulteriore riduzione del 5 per cento di tali compensi. Come attesta il Collegio dei revisori l’Autorità nel 2016 ha applicato tali disposizioni, conseguendo un risparmio di euro 38.765 (euro 25.843 riduzione del 10 per cento e euro 12.922 del 5 per cento).

L’Autorità ha, inoltre, applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla legge n. 133/2008 (art. 61, comma 17) e dal d.lgs n. 95/2012 (art. 8, comma 3) convertito nella legge n. 135/2012 (riduzione del 5 per cento alle spese per consumi intermedi), conseguendo nel 2016 un risparmio di euro 194.452; ha rispettato, inoltre, i limiti di spesa per l’acquisto di mobili e arredi nelle modalità previste dall’art. 1, comma 141 legge n. 228 del 24 dicembre 2012, con un risparmio di spesa di euro 15.281. Nel 2016 l’Autorità ha versato al bilancio dello Stato un importo complessivo di euro 435.125, come avvenuto per il 2015.